

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 64

Anno 53

1 aprile 2022

N. 87

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 MARZO 2022, N. 440

**POR FESR 2014-2020 - Asse 3 “Competitività ed attrattività del sistema produttivo”,
Azione 3.4.1. Approvazione “Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione
dei consorzi per l'internazionalizzazione - 2022”**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 MARZO 2022, N. 440

POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Competitività ed attrattività del sistema produttivo", Azione 3.4.1. Approvazione "Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione dei consorzi per l'internazionalizzazione - 2022"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n. 179 del 27/2/2015 recante "Presenza dell'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

Considerato che:

- il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici individuati;

- nella sezione 2 del documento di POR-FESR 2014 - 2020 vengono riportati i dettagli degli Assi prioritari, tra cui l'Asse prioritario 3 "Competitività ed attrattività del sistema produttivo", fra gli obiettivi del quale vi è in particolare l'obiettivo specifico 3.b: "incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi";

- in particolare, nell'ambito delle priorità di investimento 3.b, l'azione 3.4.1 prevede "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale";

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con propria deliberazione n. 211 del 6 marzo 2015 ha approvato nella sessione del 31 marzo 2015 i criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR, aggiornati con successiva decisione in data 9/11/2020;

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare, in attuazione dell'azione 3.4.1 sopraccitata, il "BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI CONSORZI PER

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - 2022", di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- dare atto che i beneficiari saranno sottoposti agli obblighi di trasparenza, previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019, e alle relative sanzioni;

- stabilire che al finanziamento dei contributi previsti dal bando di cui all'allegato 1 siano destinati complessivamente € 1.000.000,00 stanziati sul cap. 23005 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del sopra citato bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- specificare che, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022, avente ad oggetto: "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 2329/2019 ad oggetto "DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 19 "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2022";

- la legge regionale 28 dicembre 2021, N. 20 “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2022)”;

- la legge regionale 28 dicembre 2021, N. 21 “BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2022-2024”;

- la propria deliberazione n. 2276/2021 “APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2022-2024”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 627/2015 “Approvazione della Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità”;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2200 del 2° dicembre 2021 concernente “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d’impatto sull’organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell’emergenza COVID-19. Approvazione”;

- la determinazione dirigenziale n. 23213 del 30 dicembre 2020, avente ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza”;

- la determinazione dirigenziale n. 23125 del 28/12/2020 “Attribuzione di deleghe di funzioni dirigenziali al titolare della Posizione Organizzativa Q0000623 Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale”;

- la determinazione dirigenziale n. 1358/2022 avente ad oggetto “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

- la determinazione dirigenziale n. 1527 del 28/1/2022 avente ad oggetto “Proroga degli incarichi di Posizione organizzativa in scadenza al 28/02/2022”;

- la determinazione dirigenziale n. 1031 del 22/1/2021 “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione”;

- la determinazione dirigenziale n. 1533 del 28/1/2022 avente ad oggetto “Proroga della delega delle funzioni dirigenziali al titolare della Posizione Organizzativa Q0000623 Internazionalizzazione del Sistema Produttivo regionale”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI CONSORZI PER L’INTERNAZIONALIZZAZIONE – 2022”, di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che al finanziamento dei contributi previsti dal bando di cui all’allegato 1 siano destinati complessivamente € 1.000.000,00 stanziati sul cap. 23005 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022; per il bando di cui all’allegato 1 alla presente deliberazione;

3. di demandare al dirigente Responsabile del Servizio Attrattività e internazionalizzazione:

- l’eventuale proroga dei termini di presentazione delle domande, al fine di favorire la partecipazione delle imprese e dei consorzi ai suddetti bandi;

- l’individuazione, sulla base dei risultati della valutazione, dei beneficiari del contributo;

- la quantificazione e la concessione dei contributi secondo i massimali e i regimi di aiuto applicati;

- l’impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- l’eventuale modifica che si rendesse necessaria della modulistica approvata con il presente provvedimento, in osservanza dei principi indicati nella presente delibera;

- la definizione e pubblicazione del manuale contenente le modalità di accesso e di utilizzo dell’applicativo web necessario per la presentazione della domanda;

4. di demandare al dirigente Responsabile del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all’Autorità di gestione FESR: - la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari; - la definizione e pubblicazione del manuale contenente “Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione”; - l’eventuale proroga dei termini di presentazione delle rendicontazioni; 5. di precisare, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

7. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 e dell’art. 37 comma 1 lett. b), del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..



POR-FESR 2014-2020

ASSE 3 COMPETITIVITÀ ED ATTRATTIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Azione 3.4.1 Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale

BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE – 2022



INDICE

- 1. Finalità**
- 2. Contesto normativo**
- 3. Oggetto dell'intervento**
- 4. Definizioni**
- 5. Soggetti che possono presentare domanda**
- 6. I progetti di Internazionalizzazione e le imprese beneficiarie**
- 7. Spese ammissibili per il Progetto di Internazionalizzazione**
- 8. Contributo regionale e risorse disponibili**
- 9. Regime di aiuto e quantificazione dell'aiuto alle imprese partecipanti**
- 10. Presentazione delle domande**
 - 10.1 Elementi costitutivi della domanda**
 - 10.2 Scadenze di presentazione della domanda**
 - 10.3 Inammissibilità della domanda**
- 11. Procedure e modalità di istruttoria e valutazione dei progetti**
- 12. Modalità di ammissione a finanziamento**
- 13. Obblighi del Consorzio per la realizzazione, variazioni del programma e operazioni straordinarie d'impresa**
 - 13.1 Variazioni del programma**
 - 13.2 Operazioni straordinarie d'impresa**
- 14. Rendicontazione delle spese sostenute e delle attività svolte**
 - 14.1 Presentazione delle domande di pagamento**
 - 14.2 Contenuti della domanda di pagamento**
 - 14.3 Requisiti di ammissibilità delle spese**
 - 14.4 Determinazione del contributo**
- 15. Pagamento del contributo**
- 16. Controlli e revoca del contributo**
- 17. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni**
- 18. Obblighi di informazione e comunicazione**

APPENDICE 1: Modulistica per la presentazione della domanda di contributo

APPENDICE 2: Definizione di piccola e media impresa

APPENDICE 3: Scheda di sintesi del bando

BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE – 2022

1. Finalità

La Regione Emilia-Romagna intende favorire percorsi di internazionalizzazione delle PMI in forma aggregata sostenendo le attività svolte **collettivamente** attraverso i consorzi per l'internazionalizzazione. Tale forma organizzativa, sia nella versione promozionale sia in quella di vendita, è ritenuta quella più idonea per garantire anche alle imprese più piccole e meno strutturate di affacciarsi sui mercati internazionali. A tale scopo il presente bando invita i Consorzi per l'Internazionalizzazione dell'Emilia-Romagna a presentare **progetti di internazionalizzazione in forma aggregata per il 2022**. I progetti devono riguardare attività di sviluppo e promozione sui mercati internazionali condotti direttamente dai consorzi stessi e favorendo la massima partecipazione delle imprese.

Il bando consente anche il sostegno ad attività finalizzate a rafforzare le capacità dei consorzi e delle loro imprese nell'utilizzo delle modalità digitali di promozione e commercializzazione come parte di una più ampia strategia di internazionalizzazione.

2. Contesto normativo

Con il **Decreto-Legge 22 giugno 2012 n. 83**, convertito nella **Legge 7 agosto 2012, n. 134**, concernente "Misure urgenti per la crescita del Paese", con l'art. 42 il Governo ha riordinato la normativa relativa al sostegno dei consorzi, introducendo la fattispecie del consorzio per l'internazionalizzazione, con funzioni e compagine sociale più ampie di quelle che caratterizzano i consorzi per l'export di cui alla abrogata legge 83/89. Nello stesso provvedimento legislativo viene stabilito che il sostegno alle attività delle imprese consorziate sia assoggettato al Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

La Regione Emilia-Romagna con la **Legge regionale 21 aprile 1999 n. 3**, articoli. 53, 54 e 61, e la conseguente programmazione, promuove l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese attraverso la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzata alla penetrazione dei mercati esteri, l'erogazione di servizi informativi e di assistenza, il sostegno alle azioni promozionale da realizzarsi principalmente in forma aggregata.

Il presente bando dà attuazione all'azione 3.4.1 del POR FESR 2014-2020 - ASSE 3 COMPETITIVITÀ ED ATTRATTIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO.

Anche per questa annualità, alla luce del persistere delle incertezze derivanti dall'emergenza sanitaria, soprattutto sui principali mercati esteri, si è ritenuto di semplificare l'accesso al bando **non** richiedendo l'accreditamento¹ ai consorzi che vogliono presentare domanda di contributo.

3. Oggetto dell'intervento

¹ Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale dei Consorzi per l'internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna, approvato con Delibera di Giunta regionale 1026/2016.

L'oggetto del presente bando è il sostegno a **specifici progetti aggregati di promozione internazionale** realizzati dai Consorzi per l'internazionalizzazione costituiti da piccole e medie imprese industriali, commerciali e artigiane. Tali progetti devono essere finalizzati alle attività promozionali e alla promozione della collaborazione produttiva, commerciale e tecnologica dei medesimi consorzi e delle imprese aderenti con partner esteri, in un'ottica di medio e lungo periodo. Gli interventi promuovono e rafforzano la collaborazione fra le imprese consorziate quale strumento di crescita competitiva tramite le ricadute della partecipazione alle azioni consortili.

4. Definizioni

Consorzi per l'internazionalizzazione: soggetti di cui alla Legge 7 agosto 2012, n. 134, costituiti ai sensi degli articoli 2602 e 2612 del codice civile o in forma di società consortile o cooperativa da imprese industriali, artigiane, turistiche, di servizi (incluso il commercio) e agroalimentari aventi sede in Italia. Hanno per oggetto la diffusione internazionale dei prodotti e dei servizi delle imprese nonché il supporto alla loro presenza nei mercati esteri anche attraverso la collaborazione e il partenariato con imprese estere.

De minimis: indica la regola sul massimale e la modalità di concessione degli aiuti erogati dalla pubblica amministrazione alle imprese, disciplinata dal regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013.

Applicativo web: si intende il portale on line denominato "Sfinge2020" attraverso cui deve essere presentata la domanda e gestita la fase successiva all'approvazione della stessa. L'accesso all'applicativo è possibile attraverso il seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/richiesta-di-finanziamenti-tramite-sfinge-2020>.

Attività consortile: si intende l'attività svolta direttamente dal Consorzio a favore dell'insieme delle imprese consorziate o partecipanti al progetto, che deve essere caratterizzata dalla presenza di azioni e forme di promozione e pubblicizzazione collettive.

Periodo di eleggibilità delle spese: il periodo entro il quale le spese sostenute per realizzare il progetto sono ammissibili. Decorre dal 01/01/2022, fatte salve le anticipazioni adeguatamente documentate necessarie alla prenotazione degli spazi alle manifestazioni fieristiche del 2022, e termina entro il 31/12/2022 (data ultima di emissione delle fatture o altri documenti equivalenti); il pagamento delle fatture può essere fatto entro la data di presentazione della rendicontazione del progetto, e comunque entro e non oltre il 24 febbraio 2023.

Responsabilità sociale d'Impresa (RSI): si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Rating di legalità: strumento introdotto nel 2012 per le imprese italiane, finalizzato alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale tramite l'assegnazione di un "riconoscimento" indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. Nella formazione della graduatoria, a parità di punteggio tra due Consorzi, il possesso del rating di legalità costituirà motivo di priorità.

5. Soggetti che possono presentare domanda

Possono presentare domanda e godere dei benefici contenuti nelle disposizioni del presente bando i Consorzi per l'internazionalizzazione, di cui alla **Legge 7 agosto 2012, n. 134**, che posseggano i seguenti requisiti:

- a) avere sede legale in Emilia-Romagna;
- b) essere costituiti da imprese² prevalentemente con sede legale in Emilia-Romagna: le imprese consorziate con sede al di fuori della Regione Emilia-Romagna non devono rappresentare più del 25% del totale. E' ammessa la partecipazione di enti pubblici e privati, di banche e di imprese attive in settori non ammessi purché non fruiscono del contributo concesso dal presente bando.
- c) il fondo consortile deve risultare interamente sottoscritto, versato almeno per il 25%, formato da singole quote di partecipazione non inferiori a € 1.250,00 e non superiori al 20% del fondo stesso.
- d) essere costituiti da almeno otto imprese fra loro indipendenti (ovvero non associate o collegate fra di loro); possono essere costituiti da non meno di cinque imprese qualora si tratti di consorzi e società consortili tra imprese artigiane di cui all'articolo 6 della legge 8 agosto 1985, n. 443;
- e) prevedere nello statuto il divieto di distribuzione degli avanzi e degli utili di esercizio, di ogni genere e sotto qualsiasi forma, alle imprese consorziate o socie anche in caso di scioglimento del Consorzio;
- f) essere attivi e non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato;
- g) le imprese che beneficeranno delle iniziative progettuali del consorzio devono:
 - avere sede legale o unità locale in Emilia-Romagna, essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro imprese presso la CCIAA competente per territorio;
 - possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa indicati nell'APPENDICE 2 al presente bando;
 - essere attive e non avere in corso procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali (con l'eccezione del concordato in continuità).

I consorzi per l'internazionalizzazione, e le imprese partecipanti ai progetti consortili, dovranno possedere i requisiti sopra elencati alla data di presentazione della domanda.

Ai progetti possono partecipare anche imprese non consorziate purché la loro partecipazione sia regolata attraverso contratti di rete, come previsto dalla L. 134/2012. I contratti di rete possono essere sottoscritti dopo la presentazione della domanda ed entro la data di concessione del contributo da parte della Regione. I contratti di rete devono comprendere obbligatoriamente la divisione delle quote dell'aiuto definito in base al successivo paragrafo 10 fra le imprese della rete.

Non possono presentare domanda al presente bando:

- i consorzi di promozione costituiti esclusivamente da imprese del settore dell'agricoltura, (sezione A della classificazione ATECO 2007), e i Consorzi di sola promozione turistica;
- i consorzi che, negli ultimi 3 anni, sono stati oggetto di revoca del contributo da parte della Regione Emilia-Romagna o del Ministero dello Sviluppo Economico per gravi irregolarità amministrative o false dichiarazioni.

² Se fra i consorziati figura anche un consorzio, quest'ultimo è ammissibile se a sua volta è costituito esclusivamente da imprese con sede legale o operativa in Emilia-Romagna.

6. I progetti di Internazionalizzazione e le imprese beneficiarie

Le attività realizzabili da parte dei Consorzi e ammissibili al contributo secondo il presente bando devono essere articolate e descritte nell'ambito di un progetto di internazionalizzazione della durata massima di un anno, decorrenti dal 1° gennaio 2022, e da realizzarsi entro il 31 dicembre 2022.

Ciascun consorzio può presentare domanda di contributo per un solo progetto di internazionalizzazione.

Il progetto deve contenere le indicazioni dettagliate in relazione alle modalità di coinvolgimento in forma consortile delle imprese partecipanti al programma.

Il progetto di internazionalizzazione dovrà fornire i seguenti elementi:

- Scelta dei paesi target;
- Settore merceologico;
- Obiettivi e risultati attesi;
- Azioni promozionali che compongono il progetto di internazionalizzazione, con l'indicazione dei contenuti, fasi, tempi, luoghi;
- Costo di ciascuna azione e costo totale del progetto di internazionalizzazione al netto di IVA;
- Modalità di coinvolgimento delle imprese partecipanti alle azioni consortili;
- Elenco e tipologia dei materiali promozionali che si intendono eventualmente produrre;
- Individuazione delle società di consulenza eventualmente incaricate;
- Illustrazione di eventuali accordi con soggetti internazionali dei paesi target e loro lettera di intenti;
- Nominativo del/dei coordinatore/i nonché le eventuali spese di personale commisurate alla durata del progetto di internazionalizzazione.

Nella domanda di contributo vanno indicate le imprese che beneficeranno delle iniziative progettuali allo scopo di identificare e quantificare i destinatari e l'ammontare dell'aiuto concesso, come previsto dal successivo art. 9.

7. Spese ammissibili per il Progetto di Internazionalizzazione

Le spese ammissibili, che dovranno essere coerenti e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici indicati nel progetto, nonché riferirsi esclusivamente ad attività realizzate nella sola forma consortile, potranno riguardare³:

1. **ASSESSMENT**: accrescimento delle potenzialità del consorzio o delle imprese partecipanti attraverso servizi di analisi e orientamento specialistico, anche di avvicinamento ai servizi digitali e virtuali; preparazione di un piano export (tali servizi devono essere forniti da professionisti o società di consulenza specializzate in materia);
2. **TEMPORARY EXPORT MANAGER e/o DIGITAL EXPORT MANAGER**: sviluppo delle competenze interne attraverso l'utilizzo da parte del consorzio di un TEM o DEM⁴;

³ Si fa riferimento per l'ammissibilità delle spese al D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020." (GU Serie Generale n.71 del 26-03-2018).

⁴ Per entrambe le tipologie di contratto (TEM/DEM) non è consentito avvalersi di manager o funzionari già dipendenti del consorzio o dalle imprese partecipanti nel 2020.

3. **MARKETING DIGITALE:** realizzazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera;
4. **CONSULENZA PER BUSINESS:** consulenza e assistenza tecnica per l'avvio e sviluppo della attività di promozione e commercializzazione, anche on line, b2b e b2c (tra cui consulenza e formazione per l'utilizzo di piattaforme/ marketplace/ sistemi di smart payment internazionali⁵);
5. **SITO WEB** consortile: revisione, revamping, promozione del sito attraverso search engine optimization, search engine marketing o altre metodologie simili, compreso il monitoraggio e la reportistica dei risultati;
6. **MATERIALE PROMOZIONE:** realizzazione di video, realizzazione di cataloghi, repertori, depliant, altri materiali (anche digitali) redatti in lingua diversa dall'Italiano, che abbiano come unico oggetto il Consorzio stesso e l'insieme delle imprese consorziate o partecipanti al progetto;
7. **B2B ED EVENTI:** organizzazione o partecipazione a eventi promozionali o b2b fisici o virtuali realizzati da organizzatori sia italiani che internazionali, purché di livello internazionale, o realizzati direttamente dal consorzio. A tal fine sono ammesse spese per: iscrizione all'evento e ai relativi servizi; assistenza organizzativa, allestimenti e affitto spazi; accordi onerosi con media partners; consulenze per ricerca partner; spese di spedizione dei campionari;
8. **FIERE INTERNAZIONALI:** partecipazione consortile a fiere all'estero o in Italia (in quest'ultimo caso solo a fiere con qualifica "internazionale" attestata dal Calendario nazionale degli eventi fieristici), sia in presenza che virtuale.
Nel caso di fiere in presenza con stand collettivi del consorzio saranno ammessi i seguenti costi: affitto spazi, allestimento (incluse le spese di progettazione degli stand), gestione spazi, trasporto merci in esposizione e assicurazione delle stesse, ingaggio di hostess/interpreti.
Nel caso in cui siano direttamente le singole imprese del consorzio a partecipare alle fiere con propri stand, i costi ammessi da parte del consorzio saranno: spese di consulenza per la realizzazione di B2B, spese di promozione collettiva (sono quindi esclusi i cataloghi o altri materiali promozionali specifici per le singole imprese), spese di progettazione e stampa di una grafica condivisa e applicata negli stand delle imprese consorziate partecipanti alla fiera (purché la grafica riporti chiaramente il logo o nome del consorzio);
Nel caso di fiere virtuali saranno ammessi i costi seguenti: iscrizione alla fiera e ai relativi servizi; consulenze per hosting, sviluppo piattaforme per la virtualizzazione; accordi onerosi con media partners; spese di consulenza per la realizzazione di B2B.
9. **SPESE DI PERSONALE** del Consorzio relative ad attività dirette alla realizzazione del progetto, imputabili nella misura del 30% della somma delle voci di spese dirette esterne del progetto (corrispondenti, nell'elenco dettagliato delle voci di spesa, al totale delle voci dalla n. 1 alla n. 8); il personale deve essere assunto con regolare contratto di lavoro subordinato. Vengono equiparate alle spese di personale anche le spese per contratti di assistenza tecnica attraverso cui il consorzio acquisisce i medesimi servizi richiamati in questo punto;

⁵ I costi di adesione alle piattaforme di e-commerce o ai marketplace, di acquisto di domini o di acquisto di specifici software o applicazioni non rientrano fra i costi ammissibili.

10. **SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO**, forfettarie⁶, del consorzio, calcolate nella misura del 7% della somma delle voci di spese dirette esterne del progetto (corrispondenti, nell'elenco dettagliato delle voci di spesa, al totale delle voci dalla n. 1 alla n. 8).

Il Periodo di eleggibilità della spesa sarà dal 01/01/2022 fino al 31/12/2022. Non saranno ammesse fatture riportanti date antecedenti il 01/01/2022 e successive al 31/12/2022, fatte salve le anticipazioni, adeguatamente documentate, necessarie alla prenotazione degli spazi alle manifestazioni fieristiche previste nel progetto. Le fatture dovranno essere interamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione del progetto, e comunque entro e non oltre il 24 febbraio 2023 termine ultimo per la presentazione della rendicontazione. Per i requisiti di ammissibilità inerenti alle modalità con cui si effettuato le spese per la realizzazione del progetto si rimanda al paragrafo 14 del presente bando.

Le spese che non sono ricomprese nell'elenco sopra riportato non saranno ammesse. Sono comunque escluse:

- le spese relative alle attività realizzate nella forma non consortile, cioè realizzate a beneficio della singola impresa al di fuori del progetto consortile;
- le spese per contratti contenenti il sostegno diretto delle vendite, quali ad esempio i contratti ad agenti/rappresentanti di commercio, affitto di punti vendita, spedizione merci (tranne quelle destinate all'esposizione in fiere);
- iscrizione a piattaforme di e-commerce; acquisto software o domini;
- le spese per azioni volte a promuovere direttamente o indirettamente le produzioni agricole e il turismo;
- le spese per viaggi, vitto e alloggio di personale delle imprese consorziate;
- le spese per viaggi, vitto e alloggio del personale del Consorzio per trasferte in Italia;
- gli interessi, i mutui, i tributi, i diritti doganali, gli oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere.
- le spese ordinarie di gestione e funzionamento del consorzio, incluse l'ordinaria manutenzione o funzionamento dei siti web consortili (per es: per rinnovo licenze, canoni di hosting, aggiornamenti dovuti alle normative, ecc.).

Le spese per consulenze o per qualsiasi altra acquisizione o prestazione non sono ammissibili, se la prestazione è riconducibile a uno dei seguenti casi:

- prestazioni erogate dal legale rappresentante del consorzio, o da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari o da un dipendente del consorzio;
- prestazioni erogate al Consorzio dalle imprese consorziate o da società che con queste ultime abbiano rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

I costi indicati nell'intervento e ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altro tributo e/o onere accessorio.

Le spese di personale dovranno essere dimostrate attraverso appositi *time sheet*, copia dei cedolini e dei relativi bonifici di pagamento (in questo caso sono ammessi anche bonifici cumulativi) o, qualora le funzioni di organizzazione e coordinamento siano svolte tramite convenzione o altro contratto con una società esterna al consorzio, attraverso la presentazione del medesimo contratto e un report con il dettaglio della attività svolte per tali funzioni.

⁶ Le spese generali sono calcolate ai sensi dell'art. 68 comma 1 lett. a) del suddetto Reg. (UE) 1303/2013, così come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 18412/2018.

8. Contributo regionale e risorse disponibili

L'agevolazione prevista dal presente bando consiste in un contributo quantificabile fino al **50%** della spesa ammissibile.

Il contributo massimo concedibile per ciascun consorzio è determinato in ragione del numero delle imprese consorziate partecipanti al programma promozionale e si calcola moltiplicando la quota di € 10.000,00 per ogni impresa. Il contributo non potrà comunque superare l'importo di € 150.000,00.

Saranno esclusi i progetti con spesa complessiva ritenuta ammissibile dalla Regione inferiore a € 30.000,00.

In fase di rendicontazione la percentuale di contributo assegnata in sede di concessione verrà applicata alla spesa che verrà ritenuta ammissibile al termine dell'istruttoria, fermo restando il contributo massimo concesso.

La Regione si riserva di ridurre la percentuale massima di contribuzione in relazione al numero di domande pervenute e alle risorse disponibili.

Le risorse verranno concesse fino ad esaurimento, seguendo la graduatoria di cui al successivo art. 12.

I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili per le stesse spese con altri contributi pubblici di qualsiasi natura.

Per il presente bando la Regione Emilia-Romagna ha stanziato complessivamente € 1.000.000,00.

9. Regime di aiuto e quantificazione dell'aiuto alle imprese partecipanti

Ai contributi di cui al presente bando si applica, con riguardo alle imprese consorziate partecipanti al progetto di internazionalizzazione, il Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di aiuti "de minimis".

Ai fini del calcolo dell'aiuto spettante alle imprese, il contributo concesso al consorzio viene **suddiviso** fra tutte le imprese partecipanti, in proporzione alla partecipazione a tutte o a parte delle attività di progetto, e attribuito alle stesse con il medesimo atto di concessione⁷.

Il Consorzio provvederà a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna l'elenco delle imprese partecipanti compilato sulla base del modello allegato (Appendice 1 al bando, modello A), ed indicherà la ripartizione dell'aiuto per ciascuna impresa consorziata.

La Regione, attraverso il Registro Nazionale Aiuti, provvederà a verificare i contributi in "de minimis" ricevuti dalle imprese partecipanti negli ultimi 3 anni a partire dalla data di concessione del contributo al consorzio stesso. A seguito della verifica sugli aiuti ricevuti dalle imprese nel triennio di riferimento, la Regione provvederà ad approvare o ricalcolare se necessario, l'aiuto per ciascuna impresa consorziata, registrandolo sul Registro Nazionale Aiuti e concedendo contestualmente l'aiuto così ripartito al consorzio beneficiario con apposito atto.

In sede di liquidazione del contributo ai consorzi beneficiari:

⁷ La ripartizione dell'aiuto fra le imprese dovrà essere il più possibile omogenea, in ragione della partecipazione alle varie attività progettuali: a parità di partecipazione alle medesime attività il valore dell'aiuto dovrà quindi essere il medesimo per tutte le imprese coinvolte.

- nel caso il contributo erogato risulti inferiore a quello concesso, la Regione provvederà a ricalcolare l'aiuto di cui avranno effettivamente beneficiato le imprese consorziate e a ridurlo proporzionalmente con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti di Stato;
- nel caso un'impresa partecipante esca dal consorzio o dal contratto di rete prima della conclusione del progetto o cessi l'attività, si provvederà a ridurre il contributo erogato a favore del consorzio della quota di aiuto spettante alla medesima impresa così determinata in fase di concessione, eventualmente ridotto della quota relativa al periodo di effettivo godimento del beneficio da parte dell'impresa.

Delle concessioni degli aiuti alle imprese, nonché degli eventuali atti di modifica e riduzione dei contributi effettivi, la Regione darà comunicazione formale al consorzio; quest'ultimo è tenuto a comunicare alle imprese consorziate le concessioni e gli estremi dei relativi atti.

Si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un medesimo beneficiario non deve superare i seguenti massimali:

- Euro 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti);
- Euro 100.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti), limitatamente al settore di attività economica Ateco 2007 rientrante nel gruppo 49.4 "Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco".

Il suddetto Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013, ai fini della verifica dei contributi in "de minimis" già concessi alla medesima impresa, stabilisce altresì che tutte le imprese controllate dalla stessa impresa sono da considerare come un'unica impresa. I contributi "de minimis" ricevuti dalle controllate devono quindi essere sommati a quelli della controllante.

10. Presentazione delle domande

10.1 Elementi costitutivi della domanda

Per richiedere il contributo alla realizzazione del progetto, il consorzio deve presentare apposita domanda secondo le seguenti modalità.

La domanda di partecipazione al contributo del presente bando dovrà essere completa dei seguenti documenti obbligatori:

- la domanda di contributo (insieme con la procura speciale del legale rappresentante se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante del Consorzio);
- l'elenco delle imprese partecipanti al progetto;
- il Progetto di internazionalizzazione;

A corredo della domanda di partecipazione dovrà, inoltre, essere presentata la seguente documentazione:

- copia dell'atto costitutivo del Consorzio (sono esentati da questo obbligo i consorzi che hanno presentato domanda di contributo nelle ultime due edizioni dei bandi di questa misura)
- elenco aggiornato delle imprese consorziate;

- dichiarazioni delle imprese partecipanti di adesione al progetto e dei parametri dimensionali, compilate e firmate dalle imprese partecipanti⁸;
- “Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese” sottoscritta dal Consorzio.

La domanda di partecipazione al contributo va compilata esclusivamente per via telematica, tramite la specifica applicazione web Sfinge2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul portale regionale: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/richiesta-di-finanziamenti-tramite-sfinge-2020>

Non saranno ammesse le domande presentate con altre modalità.

La domanda di contributo è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ed è quindi soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci. La domanda dovrà essere compilata in tutti i suoi campi e firmata digitalmente dal legale rappresentante. La domanda riporterà le dichiarazioni che riguardano il possesso dei requisiti richiesti all'art. 5 del bando.

Se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante del Consorzio ma da un suo delegato, va allegata alla domanda anche la procura speciale del legale rappresentante, firmata sia dal delegante che dal delegato.

Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa);
- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal consorzio per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

La modulistica sarà resa disponibile sul sito della regione sopra richiamato, insieme alle istruzioni per la compilazione attraverso l'applicativo web. In allegato (**Appendice 1**) al presente bando si riporta, a mero scopo informativo, il facsimile di:

- Domanda di contributo (da compilare tramite Sfinge2020);
- Elenco delle imprese consorziate partecipanti al progetto (modello A, da allegare alla domanda);
- Documento strategico del progetto (modello B, da compilare tramite Sfinge2020);
- Dichiarazioni delle imprese consorziate di adesione al progetto e dei parametri dimensionali (Modello C, da allegare alla domanda);
- Procura speciale del legale rappresentante se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante del Consorzio, corredata da copia della carta di identità del procuratore e del delegante (modello D, da allegare alla domanda);
- Carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa (modello E, da allegare alla domanda).

La domanda di contributo dovrà essere firmata digitalmente, pena la non ammissibilità della stessa, con la seguente modalità previste dalla normativa vigente:

- firma digitale, cioè firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;

⁸ La sottoscrizione delle dichiarazioni deve essere fatta dal legale rappresentante delle singole imprese, tramite firma digitale o firma autografa a cui allegare copia del documento di identità del firmatario

- l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS).

L'applicativo internet Sfinge2020, sul quale si devono presentare le domande, verificherà la validità della firma digitale impedendo l'invio della domanda in caso di difformità con i requisiti sopra elencati.

10.2 Scadenze di presentazione della domanda

La presentazione della domanda di contributo avverrà, esclusivamente tramite la compilazione, validazione ed invio della stessa sull'applicativo web appositamente predisposto, **dalle ore 10.00 del 11 aprile 2022 alle ore 16.00 del 23 giugno 2022.**

Per stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data e ora in cui la stessa è stata inviata attraverso il suddetto applicativo.

Al fine di favorire una più ampia partecipazione al bando, il dirigente competente potrà, qualora le domande pervenute a scadenza del bando non eccedano le risorse disponibili, prorogare il termine finale di presentazione delle domande.

10.3 Inammissibilità della domanda

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo paragrafo 11, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione;
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale e non dotato di apposita procura speciale;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- inviate prima od oltre il termine di presentazione previsto dal bando.

Non saranno ammessi i soggetti risultati privi dei requisiti soggettivi indicati al par. 5.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.

11. Procedure e modalità di istruttoria e valutazione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 123/98.

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal Servizio Attrattività e internazionalizzazione, entro 50 giorni dalla scadenza del presente bando, che provvederà a verificare:

- il rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;
- la completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati.

Il Dirigente competente, di norma entro 10 giorni dalla conclusione delle verifiche di cui ai punti precedenti, provvederà a comunicare con propria lettera l'esclusione motivata della domanda alle fasi successive di istruttoria e valutazione della proposta progettuale.

In caso di richiesta di regolarizzazione documentale i termini si intendono sospesi per un massimo di 15 giorni.

La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche di cui ai punti precedenti, sarà svolta entro 30 giorni dal completamento dell'istruttoria formale da un apposito nucleo di valutazione, nominato con provvedimento del Direttore Generale alle Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, che potrà essere integrato o interamente composto da esperti esterni all'amministrazione regionale.

Il nucleo di valutazione provvederà preliminarmente a verificare il rispetto dei requisiti sostanziali intesi come:

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi del POR
- Coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore.
- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione

Il nucleo di valutazione esaminerà i progetti che rispettino questi requisiti sostanziali sulla base dei seguenti criteri:

criterio	Punteggio massimo
A. Qualità del progetto proposto, in termini di:	50
<i>A 1 Chiarezza e coerenza nella definizione degli obiettivi</i>	15
<i>A 2 Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento</i>	15
<i>A 3 Capacità di creare/rafforzare forme aggregate di imprese per interventi congiunti di internazionalizzazione anche attraverso l'introduzione di figure specializzate</i>	20
B Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità e di economicità della proposta e di congruenza dei costi	20
C. Capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza delle imprese sui mercati esteri, in termini di:	30
• <i>Focalizzazione del progetto sulle tecnologie o modalità di promo-commercializzazione digitali</i>	5
• <i>Numero di imprese partecipanti al progetto oltre il numero minimo previsto al par. 5 o di aggregare al progetto anche imprese non consorziate</i>	5
• <i>Grado di articolazione del progetto (inteso come realizzazione di più di una delle azioni possibili e delle relative spese di cui al par. 8)</i>	5
• <i>Qualità del project management assegnato al progetto (inteso come staff e consulenze, quando specificate nel progetto)</i>	5
• <i>Innovatività delle azioni rispetto all'attività ordinaria del consorzio o ai mercati tradizionali delle imprese partecipanti</i>	10
Totale	100

Saranno escluse dal contributo le domande presentate che nella valutazione relativa alla componente qualitativa (voci A+B) del progetto di internazionalizzazione non abbiano raggiunto il **punteggio minimo di 30 punti**.

Sulla base dell'istruttoria svolta e dei punteggi assegnati, il nucleo di valutazione provvede:

- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale per la realizzazione dei singoli programmi promozionali annuali (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procede ad eventuali riduzioni delle stesse);
- alla determinazione del punteggio valido ai fini della graduatoria dei soggetti ammessi al contributo regionale;
- alla determinazione dell'elenco dei soggetti non ammessi al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

12. Modalità di ammissione a finanziamento

Le domande che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione di cui al precedente paragrafo, saranno approvate con proprio atto dal Dirigente del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione.

Il Dirigente competente, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Gruppo di lavoro tecnico di valutazione, entro 90 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande, provvede all'approvazione:

- della graduatoria dei progetti ammessi al contributo;
- dell'elenco dei progetti non ammessi, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- dell'elenco dei progetti istruiti con esito positivo ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili.

Successivamente, o con medesimo atto, il Dirigente competente procederà alla concessione dei contributi e all'impegno della spesa, nei limiti delle risorse programmate.

Ad ogni Consorzio sarà individualmente comunicato l'esito dell'istruttoria tramite posta elettronica certificata.

Le graduatorie ed elenchi di cui sopra saranno consultabili sul sito internet della Regione Emilia-Romagna: <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/>, nonché sull'applicativo utilizzato per presentare la domanda.

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

13. Obblighi del Consorzio per la realizzazione e variazioni del progetto e operazioni straordinarie d'impresa

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, deve inviare una dichiarazione di rinuncia attraverso l'applicativo web Sfinge 2020.

Non sono ammesse richieste di proroga dei termini per la conclusione del progetto, il progetto può concludersi anche prima della scadenza massima ed eventuali anticipi della conclusione del progetto entro tale scadenza massima non costituiscono una variazione di progetto ai sensi del successivo paragrafo.

il beneficiario si obbliga a prendere visione degli obblighi di trasparenza, previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019, e delle relative sanzioni, pubblicati all'indirizzo: <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport/notizie/2019/obblighi-di-trasparenza-per-i-beneficiari-di-contributo> e di rispettarli.

13.1 Variazioni del progetto

Non sono ammesse variazioni sostanziali negli obiettivi e nei contenuti principali dei progetti approvati. Ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle azioni del progetto approvato deve essere motivata e anticipatamente richiesta ai fini della necessaria autorizzazione, pena la non riconoscibilità della spesa.

In particolare, sono considerate variazioni degli elementi caratteristici del progetto (variazioni sostanziali) l'introduzione di una o più azioni non previste nel progetto approvato, l'introduzione o sostituzione di una o più fiere o eventi promozionali.

Non sono considerate variazioni sostanziali gli scostamenti nei costi delle azioni rispetto a quelli approvati, le economie di spesa, la partecipazione ad una fiera o evento già approvati, con modalità diverse da quelle originariamente indicate nel progetto (digitale anziché in presenza o viceversa).

La sostituzione di una fiera con un'altra deve essere preventivamente approvata dalla Regione; la sostituzione sarà consentita solo con una manifestazione fieristica di pari livello.

I progetti devono essere realizzati per almeno il 50% dell'importo ammesso a contributo in fase di concessione; è possibile chiedere una riduzione del budget di progetto al di sotto di questa soglia solo per cause di forza maggiore, intese come conseguenze di eventi straordinari e imprevedibili non dipendenti dalla volontà del consorzio, debitamente motivate nella richiesta di variazione del progetto.

La richiesta di variazione deve essere presentata alla Regione Emilia-Romagna, entro il 30.10.2022 e dovrà essere inoltrata esclusivamente attraverso l'apposito applicativo informatico Sfinge2020. La richiesta dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante.

Nei casi di richiesta di autorizzazione, l'Amministrazione competente è tenuta a rispondere all'istanza entro 30 giorni lavorativi, trascorsi i quali varrà il silenzio accoglimento. La richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte dell'amministrazione regionale sospende i termini per un massimo di 15 giorni.

13.2 Operazioni straordinarie d'impresa

Il progetto va mantenuto in capo al consorzio beneficiario e non può essere oggetto di cessione durante il periodo di durata del progetto se non nei casi previsti.

Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica del consorzio non è considerata operazione straordinaria.

Sono ammesse le operazioni attive da parte del consorzio e le operazioni passive solo nei casi in si preveda il mantenimento della soggettività giuridica e/o economica da parte dell'impresa originaria.

Nel caso di operazioni di fusione per incorporazione passiva del consorzio beneficiario, che vedono la perdita della soggettività giuridica del beneficiario iniziale, o nel caso di operazioni di acquisizione di maggioranza, che vedono il cambiamento del soggetto controllore, è necessario che venga confermata la volontà di realizzare il progetto e il suo valore strategico per l'impresa, comprensiva di tutti gli impegni del beneficiario verso l'amministrazione regionale e la Commissione Europea. Dovrà essere presentata apposita domanda di trasferimento al soggetto subentrante a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando;
- continui ad esercitare l'attività del consorzio e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando.

Nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Tali operazioni saranno prese in esame dal Servizio Attrattività e internazionalizzazione della Regione, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti di accesso del subentrante al momento della domanda.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrante sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

Poiché i benefici della realizzazione del progetto consortile si estendono alle imprese partecipanti, beneficiarie di aiuto di stato quantificato con apposito atto di concessione, il consorzio è tenuto a dare tempestiva comunicazione alla Regione di ogni operazione straordinaria di impresa che interessi le imprese partecipanti al progetto. Il consorzio comunicherà tempestivamente alla Regione anche eventuali: cessazioni o uscita dal consorzio o dal contratto di rete con il medesimo consorzio delle imprese partecipanti.

Nel caso in cui un'impresa partecipante perda i requisiti di ammissibilità prima del completamento delle attività, per cessazione o per eventuali operazioni straordinarie di impresa non ammissibili rispetto a quanto indicato nel presente paragrafo, si provvederà alla riduzione del contributo spettante al consorzio così come stabilito al paragrafo 9.

14. Rendicontazione delle spese sostenute e delle attività svolte

Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna le rendicontazioni delle spese **entro il 24 febbraio 2023**.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e della documentazione da presentare a corredo saranno riportate nel manuale di Istruzioni per la rendicontazione, approvato dal Dirigente del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, che sarà reso disponibile nella sezione relativa al presente bando sul sito <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/>.

14.1 Presentazione della rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/>.

Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso.

Nella rendicontazione delle spese dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

14.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

Alla rendicontazione delle spese deve essere allegata la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili su Sfinge2020. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione, tuttavia, può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto.

Documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese:

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa e dalle relative quietanze di pagamento inerenti il progetto approvato, sui quali si chiede venga apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo. Per le spese di personale da rendicontare dovranno essere forniti i time sheet e la dichiarazione relativa al costo orario per ciascun dipendente rendicontato, copia dei cedolini e dei relativi bonifici di pagamento (in questo caso sono ammessi anche bonifici cumulativi, per i quali non è richiesto l'apposizione del CUP).
- documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
- documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando, tra cui la relazione sull'attività realizzata con relativi allegati tra i quali i supporti fotografici che documentino adeguatamente le attività fieristiche realizzate esclusivamente dal Consorzio beneficiario (si precisa che dalla documentazione fotografica deve essere facilmente desumibile il logo del Consorzio. La partecipazione del Consorzio alla fiera prescelta deve inoltre essere documentata dalla copia del catalogo espositori o da altra documentazione idonea a dimostrare la presenza nel catalogo espositori della fiera (per esempio: screenshot, elenco degli espositori o dei partecipanti pubblicato dagli organizzatori, attestati di partecipazione rilasciati dagli organizzatori etc). In caso di partecipazione a fiere o eventi promozionali virtuali, la partecipazione dovrà essere documentata dalla presenza nell'elenco partecipanti o espositori, con le modalità sopra citate.

14.3 Requisiti di ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate al consorzio beneficiario dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibile alle voci di costo del progetto approvato e le quietanze di pagamento dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata ai sensi di quanto previsto nel bando;
- effettivamente sostenuta dal Consorzio beneficiario e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili come descritte di seguito nel presente punto;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi, emessi all'interno del periodo di ammissibilità come previsto nel bando al Paragrafo 7, ovvero dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, fatte salve le anticipazioni, adeguatamente documentate necessarie alla

prenotazione degli spazi alle manifestazioni fieristiche previste nel progetto, e quietanzati entro la data di presentazione della rendicontazione, ovvero entro il termine ultimo del 24/02/2023;

- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	Disposizione di bonifico in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • CUP assegnato al progetto Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	Ricevuta bancaria in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata • CUP assegnato al progetto (che dovrà essere comunicato al fornitore) Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); • il codice identificativo dell'operazione.
Carta di credito /debito Aziendale (del Consorzio)	Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguito con la carta di credito aziendale; Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta di credito aziendale; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale. Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente

	<p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.</p>
--	---

Si ricorda che tutti i pagamenti tramite bonifico o RI.BA singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, al momento dello stesso, il CUP (codice unico di progetto) identificativo del contributo assegnato (come indicato anche nel precedente paragrafo). Sulle fatture e sui pagamenti effettuati prima del ricevimento della comunicazione della concessione del contributo il CUP di progetto dovrà essere apposto successivamente in modo indelebile e dovranno essere corredati da un'apposita autodichiarazione del beneficiario riportante il CUP, su modello fornito dalla Regione.

Sono esclusi e non ammessi i pagamenti che non consentano una completa tracciabilità, quali ad esempio:

- contanti;
- bonifico bancario o RI.BA cumulativi;
- assegno bancario o circolare;
- carte di credito/debito intestate a persone fisiche;
- compensazioni in natura/denaro;
- donazioni e altri atti di liberalità a favore del beneficiario.

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto: le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

14.4 Determinazione del contributo

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- a) esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- b) identificazione delle spese ammissibili. In fase di verifica della rendicontazione si provvederà inoltre a verificare che l'importo delle spese ammesse in esito alla istruttoria di rendicontazione, sia almeno pari al 50% del progetto ammesso in fase di concessione o a seguito di successive variazioni (pena la revoca, fatte salve le cause di forza maggiore di cui al successivo paragrafo 16).
- c) determinazione del contributo sulla base delle percentuali previste dal bando. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso originariamente all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato. **Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.**

15. Pagamento del contributo

La liquidazione del contributo verrà effettuata in un'unica soluzione, al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata al termine dell'istruttoria della rendicontazione delle spese. L'importo del contributo sarà liquidato entro l'importo massimo approvato in fase di concessione.

Il termine per la liquidazione è previsto in 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione delle spese, salvo i casi di interruzione del procedimento. La richiesta di integrazione alla documentazione **sospende i termini** di cui al presente comma di norma per 15 giorni e fino ad un massimo di 30 giorni.

E' responsabile del procedimento di liquidazione il Dirigente del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC) o presso le rispettive Casse di previdenza. Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

16. Controlli e revoca del contributo

La Regione Emilia-Romagna potrà svolgere periodica attività di controllo, anche attraverso sopralluoghi ispettivi, entro 3 anni successivi al pagamento in soluzione unica a saldo del contributo.

Entro tale termine la Regione si riserva, in ogni momento, la facoltà di svolgere – secondo le modalità da essa definite ed anche tramite incaricati esterni – tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare:

- il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti per la concessione del contributo stesso al paragrafo 5 del presente bando (limitatamente ai requisiti di cui ai punti: a, b, c, e, f);
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando e previsti nella domanda ammessa;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e le relative registrazioni contabili siano conformi ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

Le spese devono essere documentate dalle fatture originali (o altro documento equivalente), quietanzate, intestate al consorzio, o società consortile, conformemente alla normativa vigente.

Si procederà alla revoca totale del contributo qualora:

- il progetto non sia stato concluso nei tempi stabiliti o non sia stato realizzato secondo quanto previsto dal presente bando e dall'atto di approvazione;
- vengano rendicontate e ammesse spese inferiori al 50% dell'importo approvato in fase di concessione del contributo, salvo cause di forza maggiore debitamente comprovate, intese come conseguenze di eventi straordinari e imprevedibili non dipendenti dalla volontà del consorzio beneficiario del contributo⁹;
- non venga presentata la rendicontazione entro i termini previsti dal paragrafo 14;
- il consorzio comunichi la rinuncia al contributo;

⁹ La valutazione di ammissibilità delle cause di forza maggiore verrà svolta dal Servizio Attrattività e internazionalizzazione.

- venga accertata, anche in un momento successivo alla concessione del contributo, la mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui al par. 5 alla data di presentazione della domanda;
- il consorzio beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo;
- il consorzio beneficiario perda il seguente requisito richiesto per l'ammissibilità al contributo nei tre (3) anni successivi alla conclusione del progetto (fissata al 31/12/2022 o dalla data di presentazione della rendicontazione delle spese a saldo se antecedente alla prima): avere sede legale o unità operativa in Emilia-Romagna.

In caso di revoca totale o parziale del contributo si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali, maturati nel periodo intercorrente tra la data di liquidazione del contributo e quella di restituzione. Nei soli casi previsti dall'art.9, comma 4 del D.lgs. 123/1998 agli interessi legali, calcolati sulla base del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, potrà essere applicata una maggiorazione di 5 punti percentuali.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Ogni controversia in ordine all'attuazione del presente bando è di competenza del Foro di Bologna.

17. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di approvazione dei progetti, concessione del contributo e gestione delle variazioni di programma è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa – Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese. Il responsabile del procedimento amministrativo è la P.O. Internazionalizzazione delle imprese del Servizio Attrattività e internazionalizzazione delle imprese.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di liquidazione del contributo, è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa – Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di verifica e controllo in loco di cui all'art. 17, è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa – Servizio affari generali e giuridici. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio affari generali e giuridici.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., viene esercitato mediante richiesta scritta motivata all'unità organizzativa competente.

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarificazioni e comunicazioni successive saranno disponibili sul sito <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/>.

Per informazioni è inoltre possibile rivolgersi a:

Sportello Imprese

Dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00

Tel. 848 800 258 – chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

E-mail: imprese@regione.emilia-romagna.it

18. Obblighi di informazione e comunicazione

Le imprese beneficiarie del contributo sono tenute al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

In particolare, i beneficiari hanno l'obbligo:

- di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando e dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, anche utilizzando il logo Por Fesr, [scaricabile dal sito](#);
- di rendere disponibile, qualora il beneficiario abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzii il sostegno finanziario complessivamente concesso;
- di collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto, utilizzando il [modello disponibile sul sito Por Fesr](#). Il beneficiario invierà a infoporfesr@regione.emilia-romagna.it foto del poster installato, che evidenzii il contesto in cui è stato messo.

Sul sito Por Fesr, sono disponibili le [Linee guida per le azioni di comunicazione](#) a carico dei beneficiari e il [logo Por Fesr](#) (composto dal logo del programma e dai loghi degli enti finanziatori).

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero **848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Por Fesr.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Por Fesr e lo Sportello Imprese. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo [strumento informatico Arachne](#).

APPENDICE 1

MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

(La presente modulistica è da intendersi a titolo di facsimile, la compilazione della domanda avverrà on line sull'applicativo messo a disposizione dalla Regione, secondo apposite linee guida che saranno messe a disposizione sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>).

**BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI
CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE – 2022**

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Marca da bollo € 16
(da applicare e annullare sull'originale della domanda)

**CODICE IDENTIFICATIVO DELLA
MARCA DA BOLLO:**

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
Servizio Attrattività e Internazionalizzazione
Viale Aldo Moro 44
40127 Bologna

OGGETTO: Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione dei Consorzi per l'internazionalizzazione, in attuazione della AZIONE 3.4.1 – ASSE 3 DEL POR-FESR 2014-2020 – ANNUALITÀ 2022

Il sottoscritto, nato a
il, residente in Via n.cap
Comune Provincia, nella qualità di legale rappresentante del
Consorzio per l'internazionalizzazione (denominazione come da anagrafe
tributaria).....
con sede legale in e
sede amministrativa in
(indirizzo completo di entrambe le sedi), iscritto alla CCIAA di al n.,
telefono fax e-mail
codice fiscale partita iva

CHIEDE

l'approvazione del Progetto di Internazionalizzazione denominato e
di essere ammesso al contributo di €

Comunica inoltre di avere incaricato il/la Sig./Sig.ra _____, telefono _____,
cellulare _____, e-mail _____, quale referente per i rapporti con la Regione.

Ai fini della Legge Regionale n. 3/99, sotto la sua personale responsabilità, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per chi attesta il falso

DICHIARA

- di essere un Consorzio per l'internazionalizzazione, di cui alla Legge 134/2013;
- che il Consorzio è stato costituito in data ed è regolato dallo statuto del (se ricorre: modificato con successivi atti del), dal quale risulta espressamente di avere come scopi sociali quelli previsti all'articolo 2 del bando, e di non poter distribuire avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma alle imprese consorziate o socie, neppure in caso di scioglimento (articolo 3 del bando);
- che il Consorzio, alla data di presentazione della domanda di contributo, risulta costituito da n..... imprese, di cui n. industriali, n. commerciali, n. agricole, n. artigiane, n. di servizi (ovvero, se trattasi di consorzio artigiano, il consorzio è costituito da n. imprese artigiane, come individuate dalla Legge 8 agosto 1985, n. 443, e successive modifiche e integrazioni); di esse viene indicato nell'allegato elenco il numero di iscrizione alla Camera di Commercio ed il settore di attività, e la Regione in cui sono ubicate;
- che le imprese partecipanti all'attività progettuale candidata al presente bando non sono contemporaneamente associate ad altri consorzi che usufruiscono, in relazione all'annualità 2018-2019, dei contributi, del Ministero dello Sviluppo Economico a favore dei Consorzi per l'Internazionalizzazione, di cui alla Legge 134/2013 **oppure** sono associate a massimo due consorzi per il commercio estero, di cui uno di promozione e uno di vendita (se le imprese consorziate partecipano ad altro consorzio per l'internazionalizzazione, indicare la ragione sociale delle imprese stesse e quella dell'altro consorzio in calce alla presente dichiarazione);
- che il fondo consortile, alla data di presentazione della domanda, trattandosi di Consorzio per l'internazionalizzazione, di cui alla Legge 134/2013, ammonta a euro _____, ed è interamente sottoscritto o versato almeno per il 25% o formato da singole quote di partecipazione non inferiori a euro 1.250,00 e non superiori al 20% del fondo stesso;
- che il Consorzio:
 - ha sede legale in Emilia-Romagna, risulta in attività dal _____ e che meno del 25% delle imprese consorziate non ha sede legale in Emilia-Romagna;
 - è costituito da almeno otto imprese, o da non meno di cinque imprese, qualora si tratti di consorzi, società consortili, tra imprese artigiane, di cui all'articolo 6 della legge 8 agosto 1985, n. 443;
 - non associa esclusivamente imprese del settore dell'agricoltura, (sezione A della classificazione ATECO 2007);
 - non associa esclusivamente imprese di promozione turistica;
- che il consorzio non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato;
- che non sussistono nei loro confronti le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs 159/2011;
- che se intervenissero variazioni successive a quanto sopra indicato, codesta Amministrazione ne sarà tempestivamente informata;

Dichiara inoltre di essere consapevole che i consorzi per l'internazionalizzazione dovranno possedere i requisiti richiesti in modo continuativo dalla data di domanda fino alla data di concessione del contributo e mantenere il requisito della sede o unità operativa in Emilia-Romagna nei tre anni successivi alla conclusione del progetto (decorrente dal 31/12/2021 o dalla data di presentazione della rendicontazione delle spese a saldo se antecedente alla prima)

SI IMPEGNA

- a rispettare gli obblighi di trasparenza previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019 e a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione.

Il Legale Rappresentante (*)

(Firma digitale)

MODELLO B

(DA COMPILARE SU “SFINGE 2020”)

PROGETTO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE, 2022

DOCUMENTO STRATEGICO

Titolo e acronimo del progetto di internazionalizzazione _____

Sezione 1: Descrizione generale del Progetto di Internazionalizzazione SECONDO LE REGOLE DEL PROJECT MANAGEMENT

Descrizione sintetica, identificazione della strategia e del percorso di internazionalizzazione, scelta del mercato di riferimento, obiettivi e risultati attesi, contenuti, settori coinvolti, tempistiche, luoghi, azioni, riportando anche una breve descrizione del personale del consorzio dedicato al coordinamento e realizzazione delle azioni e gli eventuali contributi professionali esterni.

Si consiglia di evidenziare nella descrizione del progetto gli aspetti rilevanti per l'applicazione dei criteri di selezione di cui al bando, quali per esempio: l'innovatività delle attività rispetto alla gestione ordinaria del consorzio o ai mercati tradizionali delle imprese partecipanti; lo staff o consulenti assegnati al progetto .

Sezione 2. Nel caso di partecipazione fieristica, elencare la denominazione della/e fiera/e, l'indirizzo, la data, il soggetto organizzatore, l'identificazione dello stand del Consorzio (se già disponibile) e allegare layout grafico, completo a colori, del format di comunicazione che si intende adottare (per le fiere già svolte, allegare le foto).

Sezione 3. Budget del progetto con il dettaglio dei costi di ogni azione compilando la tabella seguente:

Tabella della sezione 3

(Compilazione su SFINGE2020. Compilarne una per ogni azione. Le spese di personale e di coordinamento vanno calcolate sul totale complessivo delle voci A+B del progetto e non per singola azione)

AZIONE 1: Titolo	
Voci di spesa	Costo Totale (in €)
A – SPESE DI PROGETTO	
ASSESSMENT	
Temporary Export Manager e/o Digital Export Manager	
MARKETING DIGITALE	
BUSINESS ON LINE	
SITO WEB	
MATERIALE PROMOZIONE	
B2B ED EVENTI IN PRESENZA / VIRTUALI	
FIERE INTERNAZIONALI (Virtuali o fisiche)	
SUB TOTALE (A)	
B – SPESE GENERALI (da calcolare sul costo sottotale A)	
Spese di personale dipendente o assimilato (MAX 30% di A)	
Spese generali di gestione (MAX. 7% di A).	
SUB TOTALE AZIONE 1 (A+B)	
AZIONE 2: Titolo	
Voci di spesa	costo in €
<i>.....elenco voci di spesa come da azione 1</i>	
AZIONE n. ---: Titolo	
<i>.....altre azioni</i>	
TOTALE PROGETTO (SOMMA SUB TOTALI AZIONI 1,2,....)	

NB: l'elenco fiere ed eventi B2B (sia virtuali che in presenza), nel format riportato qui di seguito, va compilato, salvato in formato PDF e allegato alla domanda di contributo su SFINGE2020

Elenco fiere ed eventi

	Dati Fiera/evento		Costi di partecipazione				
	Tipologia*	Data della fiera	Affitto spazio	Allestimento	Trasporti e assicurazione	Servizi vari	Costo totale fiera
Fiera ...1							
Fiera... 2							
Fiera... X							

* indice delle tipologie:

A – Fiera virtuale di organizzatore italiano

B – Fiera virtuale di organizzatore estero

C – Fiera in presenza in Italia

D – Fiera in presenza all'estero

E – Evento B2B o evento promozionale virtuale

Sezione 4: Indicatori

(consultare le note riportate nella pagina successiva prima di compilare)

NUMERO CONSORZIATE PARTECIPANTI AL PROGETTO SUDDIVISE PER SETTORE DI APPARTENENZA

Azioni a cui l'impresa partecipa (fare riferimento all'elenco della Sezione 2)	N. imprese partecipanti	Principali settori di appartenenza delle imprese

INDICATORI E STANDARD (PARAMETRI PRESCELTI PER VALUTARE I RISULTATI PROMOZIONALI)

Azione di riferimento	Indicatori	Standard

SET DI INDICATORI

La costruzione del set di indicatori per l'Azione 3.4.1 è stata condotta dalla Regione Emilia-Romagna ottemperando alle disposizioni comunitarie contenute nel format per la compilazione dei Programmi e attraverso l'adozione di alcuni principi generali, utili per una corretta alimentazione degli stessi.

Nel dettaglio gli indicatori relativi all'azione 3.4.1, del bando in oggetto sono:

Descrizione	Unità di misura	Valore
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Imprese	
Nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint,etc.) (3.b.1)	Numero	

DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI

A) Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)

L'indicatore fa riferimento alle **imprese** (ossia di una qualunque forma di organizzazione finalizzata alla produzione di beni o servizi da offrire sul mercato per realizzare un profitto) **che ricevono un contributo**. In presenza di più imprese che partecipano ai progetti, come nel caso dei Consorzi, l'indicatore deve essere valorizzato riconducendolo al numero delle imprese consorziate che partecipano al progetto.

B) Numero di nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint, etc) (3.b.1)

L'indicatore fa riferimento alle **opportunità di business** generate dalle azioni supportate dal programma.

Si tratta di interventi a sostegno di processi di internazionalizzazione delle imprese sostenendole nella loro partecipazione a fiere nazionali e internazionali, a missioni b2b, alla ricerca di buyer e importatori e ad altri eventi.

La valorizzazione dell'indicatore fa riferimento al numero delle fiere a cui l'impresa ha partecipato con il sostegno del contributo e/o al numero degli altri eventi finalizzati all'incontro con potenziali clienti, indipendentemente dai rapporti preesistenti fra le imprese. In via estremamente cautelativa, l'ipotesi è che la partecipazione a ciascuno di questi eventi generi almeno una nuova opportunità di affari.

In presenza di progetti presentati da una **rete di imprese, consorzi, Ati e altro** l'indicatore deve essere valorizzato da ciascuna impresa che ha partecipato all'evento. Ad esempio, in presenza di 5 imprese consorziate che partecipano tutte a 2 fiere il valore da indicare sarà pari a 10.

VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI

La Regione attribuirà a ciascuno degli indicatori sopra descritti un **valore atteso** e un **valore di realizzazione**.

Il valore atteso con riferimento agli indicatori CO02, 3.b.1 dovrà essere indicato al momento della presentazione della domanda di contributo.

Il valore di realizzazione con riferimento dovrà essere valorizzato dal beneficiario al momento della presentazione della rendicontazione.

Il valore di realizzazione con riferimento all'indicatore CO02 (*significativo per performance framework*) sarà attribuito al momento della presentazione della **domanda di pagamento** e della rendicontazione, sulla base di quanto illustrato dai beneficiari nella relazione tecnica finale.

In sede di rendicontazione il beneficiario dovrà allegare anche la relativa documentazione attestante il valore dichiarato, la quale farà riferimento all'elenco delle imprese consorziate che partecipano al progetto (elenco in formato elettronico del nominativo delle imprese, del codice fiscale e dell'indirizzo della sede legale) per l'indicatore CO02 e delle relative fatture o altro documento che comprovi la partecipazione agli eventi che valorizzano l'indicatore 3.b.1

SINTESI DEL PROGETTO

Ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo n. 33/2013 e ss.mm.

(da allegare in formato word)

BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE – 2022

TITOLO PROGETTO	
PROMOTORE	
PAESI TARGET	
SETTORE	
IMPORTO PROGETTO	€
IMPORTO DEL CONTRIBUTO	€
OBIETTIVI	
PRINCIPALI AZIONI	

In attuazione della *AZIONE 3.4.1 – ASSE 3 DEL POR-FESR 2014-2020*

MODELLO C

(DA COMPILARE DA PARTE DI CIASCUNA IMPRESA INDICATA NEL MODELLO "A" DELLA DOMANDA)

DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO CONSORTILE E DEI PARAMETRI DIMENSIONALI

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
CF _____ in qualità di _____
dell'impresa: _____ (P.IVA: _____),
con sede a _____, via _____ (Se l'unità locale oggetto dell'intervento è diversa dalla sede
indicarne l'indirizzo: _____)

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci

DICHIARA E AUTOCERTIFICA

- che l'impresa è associata al, ovvero partecipa al progetto del, consorzio _____;
- che l'impresa parteciperà al progetto presentato dal consorzio alla Regione a valere sul bando dell'annualità 2022;
- che l'impresa è regolarmente costituita ed iscritta nel registro imprese presso la CCIAA competente per territorio (indicare CCIAA in cui si è iscritti: _____);
- che l'impresa è attiva e non risultano procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso.

DICHIARA INOLTRE

(PARAMETRI DIMENSIONALI)

- di essere a conoscenza delle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE);
- di possedere i requisiti di PMI, rientrando nella categoria di:

micro impresa	piccola impresa	media impresa
---------------	-----------------	---------------
- Al fine della verifica dei parametri di cui sopra si riportano i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio Contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile¹⁰:

¹⁰ Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata

Fatturato (Migliaia Euro) _____ Occupati (ULA)¹¹ _____

Totale di bilancio (Euro) _____

- (Per le sole imprese che non rientrano nella definizione di PMI secondo i dati sopra forniti) Si riportano i seguenti dati relativi al penultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di Sottoscrizione della domanda, se disponibile¹²:

Fatturato (Migliaia Euro) _____ Occupati (ULA)¹³ _____

Totale di bilancio (Euro) _____

- Relativamente alla situazione societaria si riporta la situazione in cui si trova l'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda:

A l'impresa è autonoma

B l'impresa presenta legami di associazione e/o **C** l'impresa presenta legami di collegamento

Compagine sociale

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %	

(se l'impresa ha barrato la casella B oppure C relative alla situazione societaria, è obbligatorio compilare le seguenti tabelle)

la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

¹¹ Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

¹² Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

¹³ Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

Imprese collegate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Imprese associate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

MODELLO D

NB Allegare alla domanda di contributo solo se chi appone la firma digitale alla domanda ed ai suoi allegati è diverso dal legale rappresentante del consorzio.

In questo caso il presente modello "D" va firmato dal legale rappresentante in originale; dell'originale firmato va fatta una copia in PDF che andrà trasmessa, insieme a copia del documento di identità del medesimo legale rappresentante, con il resto dei documenti richiesti dal bando.

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
-----------------	--

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

Nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

Procura speciale

1. per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione telematica alla Regione Emilia Romagna della domanda di partecipazione al "Bando per il sostegno a progetti e percorsi di internazionalizzazione delle imprese – Consorzi per l'internazionalizzazione – ANNUALITÀ 2022".

2. per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;
 3. per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
 4. altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento*):
-

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla presente.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente,
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell'impresa e del procuratore,
- di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

Firma del legale rappresentante

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

MODELLO E

CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anti-corruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera

- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Firma del Legale Rappresentante del Consorzio

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui al Bando "BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEI CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE – 2018-2019"

- b) l'attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui al Bando sopracitato
- c) organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2011. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018)".;

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

APPENDICE 2

DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005

Sono definite micro, piccole e medie imprese (P.M.I.) le imprese che presentano i requisiti dimensionali (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i caratteri di autonomia sotto indicati.

DIMENSIONI

In base ai requisiti dimensionali, sono definite **medie** imprese le imprese che:

- a) hanno meno di 250 occupati;
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **piccola** impresa l'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati;
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **microimpresa** l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati;
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Si precisa che per tutte le categorie di imprese sopracitate (piccole e medie imprese, piccole imprese e microimprese), i due requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere contemporaneamente.

Ai fini delle suddette definizioni:

- per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;

- per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;

-per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

-il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per

quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;

- il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui al precedente punto 1). Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

AUTONOMIA

1. Ai fini delle suddette definizioni le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi punti 2), 3) e 5).

2. Sono considerate **autonome** le imprese che non sono associate nè collegate ai sensi dei successivi punti 3) e 5).

3. Sono considerate **associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo punto 5), tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

- società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
- investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

4. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del precedente punto 3), ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

5. Sono considerate **collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

6. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del precedente punto 5), ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate - situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime - a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al precedente punto 4).

7. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci) a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

8. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente punto 3), un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

9. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

N.B.

Per tutto quanto non è disposto nel presente allegato, si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e al D.M. 18 aprile 2005.

APPENDICE 3**Scheda di sintesi del bando**

Tipologia procedura di attivazione	Bando
Titolo	Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione digitale dei consorzi per l'internazionalizzazione – 2022
Titolo breve (sito)	Bando per Consorzi per l'internazionalizzazione
Responsabile del procedimento	Gianluca Baldoni
Dotazione finanziaria	€ 1.000.000,00
Codice programma/Legge	POR FESR Emilia-Romagna – 2014IT16RFOP008
Asse	3 – Competitività e attrattività del sistema produttivo
Sintesi delle finalità del bando	Favorire percorsi di internazionalizzazione delle PMI in forma aggregata sostenendo le attività svolte collettivamente attraverso i consorzi per l'internazionalizzazione.
Obiettivo tematico	03 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)
Priorità di investimento	3b – Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Obiettivo specifico	3.4 – Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi
Azione	3.4.1 – Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate
Indicatori di risultato	5 – Grado di apertura commerciale del comparto industriale manifatturiero
Indicatori di output	CO01 – Numero di imprese che ricevono un sostegno CO02 – Numero di imprese che ricevono una sovvenzione 3.b.1 – Nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint,etc.)
Campo intervento	066 – Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)
Forme di finanziamento	01 – Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	07 – Non pertinente
Meccanismi erogazione territoriali	07 – Non pertinente
Categoria di Regione	Regioni più sviluppate
Priorità S3	No
Tipologia beneficiari	Consorzi di imprese
Regime di aiuto	Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di aiuti "de minimis"
Intensità dell'aiuto	
Periodo di esigibilità delle spese	Dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022
Modalità di presentazione della domanda	Telematica, tramite applicativo SFINGE
Termine per la presentazione della domanda	04/04/2022 – 23/06/2022

Elenco degli allegati obbligatori da presentare	<ul style="list-style-type: none">• la domanda di contributo (insieme con la procura speciale del legale rappresentante se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante del Consorzio);• l'elenco delle imprese partecipanti al progetto;• il Progetto di internazionalizzazione.
Note	